

Cioè, le aree dell'innovazione *plus*, nel significato che abbiamo veduto (§ 5), sono contigue. E similmente le aree del tipo ἤμαρ erano vicine, come insegna lo stesso Meillet (119), nella sede preistorica degli Ario-europei.

Che se invece ammettiamo l'ipotesi del Meillet, le aree dei tipi *plus* ed ἤμαρ avrebbero un aspetto molto diverso e somiglierebbero, in parte, a una scacchiera o meglio ad una rustica casacca d'Arlecchino. Cioè, sarebbero simili alle tre figure seguenti, e dovrebbero essere, s'intende, molto meno simetriche:

Iberia fase seriore	Gallia anteriore	Italia anteriore	Dacia seriore
Iberis fase anteriore	Gallia seriore	Italia anteriore	Dacia seriore
Iberia fase seriore	Gallia anteriore	Italia- seriore	Dacia anteriore

Vero è che nell'infinita varietà delle aree linguistiche, nel mondo latino e fuori di esso, nella varietà di forme e di colori che quelle aree assumono e alterano continuamente, le tre figure che ora abbiamo vedute sono tutt'altro che escluse. Ma a questo proposito importa che si confrontino i tipi seguenti:

Figure normali:

A -	Iberia <i>magis</i>	Gallia <i>plus</i>	Italia <i>plus</i>	Dacia <i>magis</i>
B -	Iberia <i>dormis</i>	Gallia <i>dormis</i>	Italia <i>dormi</i>	Dacia <i>dormi</i>
C -	Iberia <i>-ada</i>	Gallia <i>-a(d)a</i>	Italia <i>-ata</i>	Dacia <i>-ata</i>